

## LA RIFORMA DELL'ISTRUZIONE

# Fondi alle università premiare le migliori E Trieste non c'è

Per il rettore Peroni «solo una clamorosa svista»  
Ma il ministero conferma: sforati i tetti di spesa



Francesco Peroni

**TRIESTE** Il ministero della Pubblica istruzione distribuisce premi alle università virtuose e ne toglie alle peggiori. A sorpresa nella classifica Trieste non c'è. Offeso e arrabbiato il rettore Francesco Peroni: «Una clamorosa svista». Ma il ministero conferma: «A Trieste sforati i limiti di spesa per il personale».

● **Unterweger** a pagina 4

IL CASO. LA GRADUATORIA DEGLI ATENEI DIFFUSA DAL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

# Università di Trieste, negati i fondi meritocratici extra

«Spende troppo per il personale». Il rettore Peroni: «Mi avevano detto che c'era un errore, posizione sospesa»

di MATTEO UNTERWEGER

**TRIESTE** Sospesa, tagliata fuori, con un bilancio in rosso? Per ore, nella giornata di ieri, si sono rincorse voci, conferme e smentite sulla situazione dell'Università di Trieste, uno degli atenei esclusi dalla spartizione di quei 525 milioni di euro che lo Stato, in base al decreto Gelmini, ha deciso di assegnare per meriti e qualità della ricerca e della didattica. Si tratta del 7% di quel Fondo di finanziamento ordinario totale che viene distribuito annualmente alle strutture universitarie dallo Stato: è la prima volta che accade. Una novità, insomma. Non ci sono precedenti, non è possibile fare quindi dei raffronti con percentuali già assegnate nel passato a Trieste per capire il possibile danno economico. La certezza è solo una: l'assenza nella lista dei destinatari.

Buone notizie, invece, per l'altra università del Friuli Venezia Giulia, quella di Udine, che - in base alla graduatoria diffusa ieri - si accaparra l'1,95% della «quota meritocratica» di Ffo. La percentuale in questione si riferisce alla fetta totale di denaro che nell'anno è stata assegnata all'ateneo. Se a Udine, per ipotesi, fossero stati destinati 100 euro, a questo punto ne prenderà 101,95.

Ma perché Trieste, nota in Italia ma anche all'estero per essere una delle migliori università (di recente ha conquistato il primato assoluto nella classifica dei migliori atenei da 10-50 mila studenti stilata dal mensile «Campus»), non è stata inclusa nell'elenco delle beneficiarie? Sicuramente non per bilanci preoccupanti. «Smentisco che la nostra Università abbia i conti in rosso, chi lo sostiene ha preso un enor-

me abbaglio - sbotta il rettore Francesco Peroni -. Lo posso dimostrare facilmente, carte alla mano. Prova ne sia l'ultimo bilancio consuntivo, approvato due mesi fa con un attivo di un milione e 45 mila euro». Nel corso della giornata di ieri, Trieste è stata accostata da più parti agli atenei di Siena e di Firenze, altri esclusi eccellenti.

Tra rincorse, telefonate e contatti con il Ministero e l'Agenzia per la valutazione del sistema universitario, Peroni era riuscito in un primo momento a ritrovare la tranquillità persa nelle ore precedenti: «Fonti ministeriali mi dicono che quelle siano tabelle sbagliate, dal contenuto infondato. E che a Roma stiano procedendo invece ad altre verifiche».

Qualche minuto dopo, la doccia fredda, giunta per voce degli uffici del Ministero dell'istruzione: «La sospensione dell'Università di Trieste è dovuta al superamento del limite di spesa per il personale, fissato al 90%, rispetto alla quota di Ffo totale destinata all'ateneo nel 2008». Una situazione, questa, già nota e per rimediare alla quale l'ateneo ha avviato nei mesi passati delle azioni mirate, a iniziare dall'anticipato pensionamento dei suoi docenti di lungo corso, che non possono più avvalersi del cosiddetto biennio didattico aggiuntivo a fine carriera. Peraltro, una spesa superiore a quel fatidico 90% lega le mani alle università anche sul fronte delle assunzioni, che Trieste potrà riavviare - sembra - non prima del 2011. «La prossima settimana faremo ulteriori approfondimenti sui motivi della nostra sospensione, al momento non posso aggiungere altro. Strano però, perché da Roma mi avevano dato un'altra spiegazione», la chiusura di Peroni.

Dando un'occhiata alla classifica, emerge come ad essere premiate con fondi extra siano 27 università, con in testa quella di Trento: grazie al suo 10,69% si è assicurata 6 milioni di euro aggiuntivi. Alle sue spalle, i politecnici di Milano e di Torino. Bocciate altre 27 realtà tra cui La Sapienza di Roma.



Francesco Peroni

## La graduatoria degli atenei



### 525 milioni

Pari al 7% del Fondo di finanziamento ordinario, saranno distribuiti in base alla qualità della ricerca (i 2/3) e della didattica (1/3).

Di seguito è riportata la percentuale di finanziamenti ricevuti in più o in meno in base ai nuovi criteri (dati in %)

GLI ATENEI VIRTUOSI...		...E QUELLI CHE LO SONO MENO	
■ Trento	10,69	■ Brescia	-0,39
■ Politecnico Torino	5,22	■ Perugia	-0,56
■ Politecnico Milano	4,14	■ Roma Tre	-0,79
■ Bergamo	2,82	■ Parma	-0,91
■ Genova	2,52	■ Mediterranea di RC	-1,06
■ Milano-Bicocca	2,51	■ Salerno	-1,06
■ Roma "Foro Italico"	2,35	■ Lecce	-1,16
■ Torino	2,18	■ Iuav-Venezia	-1,34
■ Udine	1,95	■ Catanzaro	-1,42
■ Tuscia	1,80	■ Napoli	-1,52
■ Milano	1,69	■ Catania	-1,60
■ Venezia	1,65	■ Bari	-1,94
■ Chieti	1,50	■ Parthenope di Napoli	-2,03
■ Padova	1,37	■ Cagliari	-2,08
■ Insubria	1,36	■ Roma "La Sapienza"	-2,11
■ Bologna	1,33	■ Teramo	-2,17
■ Roma "Tor Vergata"	1,28	■ Cassino	-2,21
■ Ferrara	1,12	■ Molise	-2,29
■ Della Calabria	1,09	■ Camerino	-2,42
■ Modena-Reggio Emilia	1,05	■ L'Orientale di Napoli	-2,50
■ Politecnica Marche	1,01	■ Il Università di Napoli	-2,82
■ Pisa	0,99	■ Basilicata	-2,90
■ Piemonte Orientale	0,79	■ Sassari	-2,95
■ Sannio di Benevento	0,75	■ Messina	-3
■ Pavia	0,33	■ Palermo	-3
■ Verona	0,31	■ Foggia	-3
■ Politecnico Bari	0,26	■ Macerata	-3

ANSA-CENTIMETRI